

Parrocchia S. Michele Arcangelo
Nocera Superiore (Sa)

Programma Quaresima 2018



“Invito soprattutto i membri della Chiesa a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall’elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare”.

(Papa Francesco, Messaggio per la Quaresima 2018)

Programma Quaresima 2018

14 febbraio Mercoledì delle Ceneri

19.00 S. Messa con imposizione delle Ceneri

16 febbraio 17.00 Via Crucis in Chiesa

18.00 S. Messa

19.30 Via Crucis esterna zona Taverne
(Panificio, zona antica, bar Pepe)

18 febbraio Prima Domenica di Quaresima

22 febbraio 19.00 Lectio Divina sul Vangelo della Domenica

23 febbraio 17.00 Via Crucis in Chiesa

18.00 S. Messa

19.30 Via Crucis esterna zona Croce Malloni
(Parrocchia, Via Croce Malloni, Via Giovanni XXXIII, Cappella S. Maria delle Grazie, Via Indipendenza, Piazzetta, P. Pio)

25 febbraio Seconda Domenica di Quaresima

Giornata del Seminario

1 marzo Sacro Manto in onore di S. Giuseppe

tutto il mese dopo la Santa Messa

19.00 Lectio Divina sul Vangelo della Domenica

2 marzo 17.00 Via Crucis in Chiesa

18.00 S. Messa

19.30 Via Crucis esterna zona S. Onofrio
(Cappella S. Onofrio, Via Garibaldi, Via S. Maria delle Grazie)

4 marzo Terza Domenica di Quaresima

18.00 Santa Messa in suffragio di don Mario Vassalluzzo

19.00 Proiezione del video “*Tra memoria e ricostruzione*”
sulla storia della nostra parrocchia di don Mario Vassalluzzo

- 8 marzo** 19.00 Lectio Divina sul Vangelo della Domenica
- 9 marzo** 17.00 Via Crucis in Chiesa
18.00 S. Messa
19.30 Via Crucis esterna zona Iroma
(Crocifisso, Via Croce Malloni, Via Iroma, Via Materdomini)
- 10 marzo** **Novena in onore di S. Giuseppe** - prima della S. Messa
- 11 Marzo** **Quarta Domenica di Quaresima**
- 15 marzo** 19.00 Lectio Divina sul Vangelo della Domenica
- 16 marzo** 17.00 Via Crucis in Chiesa
18.00 S. Messa
19.30 Via Crucis esterna zona Materdomini
(Via Nicotera, Piazza Materdomini, Santuario, Suore Alcantarine)
- 18 marzo** **Quinta Domenica di Quaresima**
Domenica della Carità - raccolta di alimenti per la Caritas parrocchiale
- 19 marzo** **Solennità di S. Giuseppe**
18.00 S. Messa per tutti i papà defunti
- 22 marzo** 19.00 Lectio Divina sul Vangelo della Domenica
- 23 marzo** 17.00 Via Crucis in Chiesa
18.00 S. Messa
19.30 Via Crucis esterna zona Via Garibaldi
(Pomilia incrocio, Via Garibaldi, Via Orlando, Viale Croce, Parrocchia)

Digiuno e astinenza

Giorno di digiuno ed astinenza. *Che cosa significa?*

Il **digiuno** consiste nel fare un unico pasto durante la giornata, ma non è proibito prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali. L'acqua e le medicine si possono assumere liberamente.

La prescrizione dell'**astinenza dalle carni** non proibisce di consumare pesce, uova e latticini, ma proibisce di consumare, oltre alla carne, cibi e bevande che sono da considerarsi come particolarmente ricercati o costosi.

L'obbligo del digiuno inizia a 18 anni compiuti e termina a 60 anni incominciati; quello dell'astinenza inizia a 14 anni compiuti. Chi non si trova in buono stato di salute è dispensato dall'obbligo del digiuno e dell'astinenza.

Le norme del Codice di Diritto Canonico (ed. 1983) prescrivono che i fedeli cattolici sono tenuti al digiuno e all'astinenza dalla carne due volte l'anno, il **Mercoledì delle Ceneri** e il **Venerdì Santo**.

Il digiuno e l'astinenza non sono invenzioni recenti. Essi - insieme alla preghiera, all'elemosina e alle altre opere di carità - appartengono, da sempre, alla vita e all'azione penitenziale della Chiesa perché rispondono al bisogno permanente del cristiano di conversione al regno di Dio. I cambiamenti del mondo odierno rischiano di snaturare il senso di esse se non si tiene conto che il valore della penitenza è *l'atteggiamento interiore*, come «atto religioso personale, che ha come termine l'amore e l'abbandono nel Signore: si digiuna per Dio, non per se stessi». Da questo valore fondamentale dipende l'autenticità di ogni forma penitenziale.